



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PGIC86100A: I.C. FOLIGNO 1

Scuole associate al codice principale:

PGAA861006: I.C. FOLIGNO 1

PGAA861017: FRAZ. CORVIA

PGAA861028: GARIBALDI

PGAA861039: VIA S.CATERINA

PGAA86104A: BORRONI

PGEE86101C: I.C. FOLIGNO 1 - S.CATERINA

PGEE86102D: FRAZ. BORRONI

PGMM86101B: G. PIERMARINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 12 | Ambiente di apprendimento |
| pag 15 | Inclusione e differenziazione |
| pag 17 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 20 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 22 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 24 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 26 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella Scuola Primaria non c'è abbandono scolastico e nella Secondaria la percentuale è minima e legata ai flussi migratori. La maggioranza degli studenti è distribuita nelle fasce di voto medio-alte (6-7-8), pertanto si può affermare che i criteri di valutazione adottati dalla scuola attestano la buona acquisizione delle conoscenze programmate. Nella scuola secondaria di I° grado le eccellenze con voti "9-10" risultano superiori alla media nazionale e regionale.

Punti di debolezza

Rispetto al 2020 appaiono raggiunti gli obiettivi di miglioramento previsti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nel bilancio dei risultati ottenuti non si può prescindere dal contesto della pandemia nel quale si sono svolte le attività didattiche. Le prove Invalsi 2022/23 a livello di Istituto hanno comunque evidenziato esiti nel complesso adeguati e superiori alla media regionale per matematica, in tutte le classi dell'Istituto. Nella Scuola Secondaria di I grado si confermano risultati positivi nei risultati delle prove di Lingua italiana e di Lingua inglese.

Punti di debolezza

Si riscontrano criticità soprattutto nelle competenze relative alla Lingua italiana, sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della Scuola Primaria. Si prevede quindi di pianificare attività mirate e trasversali per il consolidamento delle competenze di base anche attraverso la realizzazione di laboratori per classi parallele e/o gruppi misti di livello. Inoltre rafforzare la collaborazione tra docenti in ordine alle pratiche didattiche ed alla valutazione, può contribuire a favorire la messa a punto di metodologie didattiche che rispondano in maniera più adeguata alle diverse esigenze formative degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Motivazione dell'autovalutazione

I risultati ottenuti a livello di Istituto nei due ordini di scuola si differenziano: infatti nella scuola primaria si rilevano, per la Lingua italiana, punteggi inferiori alla media regionale e nazionale, mentre in matematica si apprezzano risultati nella media regionale e nazionale e leggermente superiori. Nella Scuola Secondaria di I grado si rilevano punteggi complessivamente al di sopra della media regionale e nazionale



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto, sin dalla scuola dell'Infanzia, è attento al processo formativo dello studente in quanto persona e cittadino consapevole. Il curricolo di Istituto è orientato a favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, di conoscenze, abilità e competenze nelle varie discipline. nel curricolo vengono esplicitate competenze disciplinari e trasversali nonché di cittadinanza. ogni docente si rifà alla sezione del curricolo relativa alla propria materia per programmare il proprio lavoro all'interno della propria classe. Inoltre, vengono individuati argomenti e tematiche comuni da sviluppare nelle classi parallele. L'offerta formativa e i progetti sono sviluppati coerentemente a tali obiettivi. Tutte le attività svolte hanno una notevole valenza sia dal punto di vista dei contenuti sia sulla formazione complessiva dei singoli studenti.

Punti di debolezza

La Scuola si prefigge l'obiettivo di rafforzare la condivisione di buone pratiche sull'osservazione e valutazione delle competenze. L'istituto si propone di individuare e costruire uno strumento condiviso per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. I criteri di valutazione del comportamento sono condivisi tra le scuole primarie e tra le classi della scuola secondaria di primo grado,



Risultati a distanza

Punti di forza

Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado sono state strutturate attività e percorsi individuali ed individualizzati di recupero e potenziamento che hanno favorito l'acquisizione delle competenze di base. Tutto ciò ha permesso la registrazione di risultati positivi delle prove INVALSI della Scuola Secondaria di I grado, degli studenti che nel 2018/19 frequentavano le classi V della Scuola Primaria.

Punti di debolezza

Si evidenziano criticità nella rilevazione dei risultati in Lingua Italiana delle classi V degli alunni che nel 2018/19 frequentavano le classi II. Sarà opportuno pianificare attività e percorsi anche laboratoriali di recupero e consolidamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi delle classi II Scuola Primaria dopo due/tre anni ottiene risultati meno apprezzabili nelle prove INVALSI rispetto alla media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Da quando si è costituito come Istituto Comprensivo nel 2014, già a partire dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto si è attivato nel confronto, costruzione e condivisione del proprio curricolo verticale basato sulle discipline e sulle competenze chiave di cittadinanza. Tutti i docenti hanno una base comune di programmazione e di valutazione, curvata anche nel periodo di lockdown sugli effettivi bisogni degli alunni. Anche la scuola Secondaria si è organizzata con incontri periodici di programmazione per classi parallele e discipline. Sono state costruite e sperimentate unità di apprendimento su compiti di realtà a livello disciplinare e interdisciplinare su un format costruito e condiviso dai docenti. È presente il profilo delle competenze e delle conoscenze in uscita a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria. Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria viene implementato uno specifico curricolo riguardante il percorso trasversale di educazione civica. Inoltre nelle classi quinte della scuola Primaria è stato attivato l'orario scuola di due ore aggiuntive per l'insegnamento dell'educazione motoria. Anche l'attuazione della DDI è stata normata con uno specifico protocollo di Istituto. Nell'Istituto sono stati definiti i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline; sono stati attivati percorsi condivisi di

Punti di debolezza

Durante il periodo di lockdown si sono riscontrate criticità nella DDI dovute essenzialmente ad una carente formazione digitale e a problematiche dipendenti dalla connessione. Da rafforzare la programmazione in continuità verticale e approfondire percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro osservazione sistematica e valutazione.



recupero e potenziamento delle competenze e viene effettuata una programmazione per classi parallele e ambiti disciplinari individuando anche percorsi personalizzati; nelle classi iniziali si effettuano test di screening per la rilevazione dei disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ecc) della batteria diagnostica di Cornoldi . Si effettuano, inoltre, prove strutturate per classi parallele in entrata e in uscita; i docenti, nei relativi ordini di scuola, fanno riferimento alle stesse tabelle, modalità di valutazione e rilevazione delle criticità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e



trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il tempo scuola è usato in maniera flessibile e in modo funzionale agli apprendimenti. Nella Scuola Secondaria di I grado sono presenti laboratori per attività scientifica, artistica, musicale e tecnologica usati regolarmente dagli alunni; per alcune attività, gli stessi sono usati anche dagli alunni della scuola primaria. Nelle sedi principali della scuola Primaria e Secondaria di I Grado sono presenti due biblioteche ben fornite; quella della Secondaria è multimediale, con presenza di e-book, libri in formato digitale e computer a disposizione dell'utenza, anche esterna. Le dotazioni tecnologiche presenti (LIM, tablet, laboratori informatica) sono regolarmente usate. Nelle sezioni/classi dell'Istituto vengono realizzati percorsi di robotica e coding; alcune di esse hanno partecipato - e vinto - concorsi e iniziative del PNSD. Nell' Istituto vengono utilizzate strategie e metodologie attive per l'apprendimento (lavori di gruppo, cooperative learning ...); si effettuano attività di recupero-consolidamento-potenziamento e progetti a classi aperte/ parallele, anche grazie alla presenza dell'organico "potenziato". L'Istituto collabora positivamente con agenzie del territorio che offrono competenti supporti per il recupero degli apprendimenti, soprattutto per gli alunni stranieri. Esiste un patto di

Punti di debolezza

Occorre maggiormente implementare una sistematica condivisione collegiale delle buone pratiche e dei materiali prodotti e la socializzazione e il passaggio di competenze su strategie didattiche innovative, anche per supportare il continuo ricambio dei docenti preposti all'attività di sostegno. La conoscenza del Regolamento di Istituto andrebbe ulteriormente sistematizzata come percorso di riflessione e confronto sulle regole di vita scolastica, così come andrebbe promossa una condivisione chiara con le famiglie.



corresponsabilità dove scuola, famiglia e alunni condividono le regole dell'Istituto e ne sottoscrivono l'impegno. La scuola ha una vasta progettualità con esperti esterni per la prevenzione di episodi problematici (progetto legalità con l'arma dei carabinieri, ASL, CONI, polizia postale). Gli interventi sugli sporadici episodi di difficoltà sono improntati sul recupero del senso di responsabilità e sulla condivisione con la famiglia. La scuola si è attivata per la costruzione di competenze relative all'uso della didattica digitale, con percorsi formativi orientati al personale docente e l'acquisto di device per l'uso in comodato da parte degli alunni. La scuola ha partecipato nel corrente a.s. al progetto PON "reti cablate e wireless" per il potenziamento della rete informatica nei vari plessi dell'Istituto. A partire dalla fine dell'a.s. 2022/2023 tutti i plessi appartenenti all'Istituto Comprensivo Foligno1 sono stati dotati di cablaggio e rete wireless.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES e stranieri nel gruppo dei pari. In quest'ultimo anno scolastico è stato realizzato un ulteriore progetto di inclusione/accoglienza per i bambini ucraini che sono arrivati nelle Scuole del nostro Istituto. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (LIM, PC, software didattici, mappe concettuali, schemi, presentazioni, video...). Alla formulazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati), attraverso la costituzione dei GLO, partecipano a pieno gli insegnanti curricolari per tutti gli ordini di scuola. Il PDP è realizzato e condiviso dal Coordinatore di classe, famiglia e da tutto il Consiglio di classe e viene aggiornato annualmente. La scuola realizza percorsi di alfabetizzazione linguistica e di supporto allo studio per gli studenti stranieri volti a favorire il successo formativo e utilizza mediatori linguistici per gli alunni stranieri di primo ingresso. Inoltre la scuola effettua, nelle classi prime e seconde della Primaria e prime della Secondaria, prove di screening per l'individuazione di eventuali DSA. Su richiesta degli insegnanti si effettuano anche test di screening nelle altre classi. L'Istituto propone agli studenti con particolari attitudini laboratori e progetti (arte, sport, musica...). Nel

Punti di debolezza

Il numero degli incontri con i Servizi Socio-Sanitari per l'inclusione dei bambini con disabilità andrebbe implementato, maggiore e più proficuo dovrebbe essere il confronto tra gli operatori del gruppo multiprofessionale. Il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà dovrebbe essere ulteriormente approfondito in modo da essere ancora più sistematico. Sarebbe consigliabile ampliare il confronto con gli operatori delle equipe multiprofessionale per supportare il processo di inclusione di quegli alunni con disturbi specifici di apprendimento.



lavoro d'aula si effettuano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità sono produttive e ben strutturate per tutti gli ordini dell'Istituto Comprensivo consentendo così una formazione di classi prime omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Nell'ottica del coordinamento dei curricoli, gli insegnanti condividono progetti di formazione e pianificano esperienze per gli alunni delle classi-ponte. La scuola prevede, in rete con altre istituzioni scolastiche, esperienze di confronto professionale tra docenti di ordini di scuola contigui (formazione sulla didattica per competenze). Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi, per socializzare la conoscenza del percorso formativo dell'alunno e offrire indicazioni sui punti di forza o di difficoltà di cui si dovrà tener conto negli interventi educativi e didattici, seguendo i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola organizza: laboratori didattici rivolti agli alunni in entrata e giornate informative (Open Day) con attività strutturate che coinvolgono anche le famiglie; pratica la didattica orientativa utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto orientarsi, a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni; partecipa ad

Punti di debolezza

I consigli orientativi non sempre sono seguiti dalle famiglie che a volte privileggiano, al momento delle iscrizioni, "le mode del momento" anziché valutare le effettive capacità del proprio figlio.



iniziativa/progetti di orientamento proposti da diversi Enti ed Ass.ni rivolti, in genere, agli alunni delle classi del terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado e finalizzati alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie inclinazioni; facilita la partecipazione degli alunni e delle famiglie ad iniziative e/o incontri per la conoscenza dei percorsi scolastici successivi. Per la Scuola Secondaria di I Grado, a seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni annualità della scuola secondaria. Tale organizzazione è stata realizzata e documentata come allegato nel PTOF di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attenta alla continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro e gli interventi realizzati sono efficaci. La scuola intraprende numerose azioni di orientamento, sia in entrata sia in uscita. Sarebbe auspicabile incrementare azioni dedicate ad orientare gli studenti alla conoscenza delle proprie attitudini per una formulazione del giudizio orientativo "su misura".



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF, pubblicato su Scuola in Chiaro e nel sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo Foligno1 (<http://foligno1.edu.it>). Il PTOF è stato condiviso tra i docenti e vi è stato confronto aperto e costruttivo sui contenuti. Le finalità della scuola sono comunque veicolate attraverso le occasioni che i docenti e il Dirigente Scolastico hanno di incontrare le famiglie, sia in momenti informali sia in altri più istituzionali (assemblee di genitori, open day, incontri con i rappresentanti di classe). La scuola pianifica e monitora le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi all'interno degli OO.CC., negli incontri periodici con le famiglie. La divisione delle aree di attività tra le funzioni strumentali e quella dei compiti tra il personale ATA è ben definita.

Nell'Istituto i docenti sono disponibili a sostituire i colleghi con cambi orari, in classi diverse sfruttando la flessibilità oraria. L'organico per il potenziamento ha permesso di organizzare le attività educativo-didattiche nel rispetto dei tempi e dei diversi modi di apprendimento degli alunni. La scuola sceglie prioritariamente progetti che stimolino l'autonomia e la conoscenza di sé, ai fini dell'autovalutazione e dell'autodeterminazione a scopo orientativo. La validità dei progetti è valutata da docenti, famiglie e alunni. La maggior parte del personale

Punti di debolezza

La Scuola si sta organizzando in modo da poter rendere partecipe e pubblicizzare all'esterno le esperienze più significative realizzate (uscite-progetti e buone pratiche) e sta pianificando incontri tra docenti, anche tra ordini diversi, per una condivisione piena delle esigenze prioritarie. Il finanziamento previsto per il MOF è insufficiente per riconoscere i maggiori carichi di lavoro che la scuola esige.



docente ed ATA accede al fondo di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola, anche durante il lungo periodo di lockdown, ha continuato e continua, ad organizzare attività di formazione e aggiornamento per docenti e genitori. Promuove attività sulle seguenti tematiche: formazione scientifica e tecnologica, didattica delle competenze, formazione sulla sicurezza, aggiornamenti provenienti dall'USR e dagli enti locali, incontri di formazione scuola/famiglia su tematiche/problematiche educative. particolare attenzione viene posta sul tema della prevenzione di comportamenti di bullismo e cyberbullismo. I docenti si riuniscono per classi parallele e per dipartimenti per programmare attività curricolari e condividere percorsi e strategie educativo-didattiche. Spazi e strumenti della scuola sono a completa disposizione dei docenti che ne fanno richiesta. Notevole è il numero dei docenti che sceglie in modo autonomo diverse aree di formazione che rispondono alle esigenze dell'utenza. Tali esperienze vengono poi condivise e finalizzate all'adozione di comportamenti e buone pratiche a scuola, nella programmazione di interventi.

Punti di debolezza

La scuola sta lavorando per una sistematizzazione delle modalità di condivisione e socializzazione dei percorsi formativi effettuati con successo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola ha stipulato accordi di rete con soggetti pubblici e privati che hanno interessato la sfera della formazione, tutoraggio studenti universitari, progettualità con associazioni del territorio per la tutela dei minori. Sono presenti forme di collaborazione con genitori come esperti per interventi formativi rivolti sia agli alunni che agli adulti. Il Regolamento di Istituto è rispondente alle finalità educative della Scuola ed è condiviso con i docenti, i genitori e organi collegiali. Ad inizio anno, durante l'assemblea di classe dei genitori viene presentato e commentato sia il Patto di Corresponsabilità che alcuni punti essenziali del Regolamento, documenti che tutti possono visionare in quanto pubblicati sul sito istituzionale. L'Istituto utilizza il registro elettronico per l'inserimento delle valutazioni e per le comunicazioni alle famiglie.

Punti di debolezza

L'Istituto potrebbe implementare la partecipazione a Reti di scuole o altre Istituzioni al fine di realizzare i propri obiettivi formativi e/o fare economia di interventi. L'Istituto lamenta una scarsa partecipazione di contributi da enti che non siano lo Stato. La partecipazione delle famiglie alle iniziative formative organizzate dalla scuola è spesso limitata a eventi che coinvolgono la classe dei propri figli; meno significativa la partecipazione ad iniziative che riguardano l'educazione dei ragazzi in generale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Promuovere, nella Scuola, un ambiente di apprendimento stimolante adatto a migliorare le competenze di base disciplinari e interdisciplinari nelle classi/sezioni dell'Istituto Scolastico. Elaborare percorsi interdisciplinari che stimolino la costruzione di un metodo di studio personale con particolare attenzione alle discipline STEM.

TRAGUARDO

Miglioramento, nel triennio, dei risultati raggiunti nelle competenze di base disciplinari ed in quelle interdisciplinari per organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico. Offrire nel corso di ogni anno scolastico occasioni formative per lo sviluppo delle competenze-chiave, di cittadinanza e STEM.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
prevedere occasioni di formazione del personale su aspetti della didattica e della innovazione metodologica;
2. Curricolo, progettazione e valutazione
potenziare l'uso delle tecnologie digitali per l'ascolto e la comprensione della Lingua inglese;
3. Curricolo, progettazione e valutazione
offrire occasioni di utilizzo della Lingua inglese con docenti madrelingua.
4. Ambiente di apprendimento
costruire un ambiente di apprendimento motivante attraverso l'uso di metodologie e strategie che rendano l'alunno protagonista del proprio sapere;
5. Ambiente di apprendimento
promuovere il confronto e la sperimentazione tra docenti, per individuare strategie e strumenti che rendano l'ambiente di apprendimento efficace.
6. Inclusione e differenziazione
promuovere l'utilizzo di strategie inclusive che tengano in considerazione i bisogni formativi individuali;
7. Inclusione e differenziazione
promuovere l'utilizzo di strategie attive di insegnamento in ambienti didattici innovativi;
8. Inclusione e differenziazione
promuovere strategie didattiche (cooperative learning, flipped classroom, ...) che sviluppino la collaborazione tra pari e la coesione nel gruppo classe.
9. Continuita' e orientamento
promuovere il confronto e la continuità tra docenti dei diversi ordini per la costruzione di percorsi comuni e significativi.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi (obiettivo nazionale)

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare accordi di rete con altre Istituzioni Scolastiche presenti a livello locale, regionale, nazionale, con la finalità di raggiungere risultati educativi e formativi utili a sviluppare negli alunni una consapevolezza progressiva del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio, sia sotto il profilo locale, che regionale e nazionale





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Promuovere strategie educative e percorsi didattici per incentivare il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Raggiungimento, nel triennio, di risultati pari e/o positivi nelle prove Invalsi di Istituto rispetto a quella della media nazionale e a quella del centro Italia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
prevedere occasioni di formazione del personale su aspetti della didattica e della innovazione metodologica;
2. Curricolo, progettazione e valutazione
potenziare l'uso delle tecnologie digitali per l'ascolto e la comprensione della Lingua inglese;
3. Curricolo, progettazione e valutazione
offrire occasioni di utilizzo della Lingua inglese con docenti madrelingua.
4. Ambiente di apprendimento
costruire un ambiente di apprendimento motivante attraverso l'uso di metodologie e strategie che rendano l'alunno protagonista del proprio sapere;
5. Ambiente di apprendimento
promuovere il confronto e la sperimentazione tra docenti, per individuare strategie e strumenti che rendano l'ambiente di apprendimento efficace.
6. Inclusione e differenziazione
promuovere l'utilizzo di strategie inclusive che tengano in considerazione i bisogni formativi individuali;
7. Inclusione e differenziazione
promuovere l'utilizzo di strategie attive di insegnamento in ambienti didattici innovativi;
8. Inclusione e differenziazione
promuovere strategie didattiche (cooperative learning, flipped classroom, ...) che sviluppino la collaborazione tra pari e la coesione nel gruppo classe.
9. Continuita' e orientamento
promuovere il confronto e la continuità tra docenti dei diversi ordini per la costruzione di percorsi comuni e significativi.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi (obiettivo nazionale)
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti



specificamente il campo dell'inclusione.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare accordi di rete con altre Istituzioni Scolastiche presenti a livello locale, regionale, nazionale, con la finalità di raggiungere risultati educativi e formativi utili a sviluppare negli alunni una consapevolezza progressiva del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio, sia sotto il profilo locale, che regionale e nazionale





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Imparare ad imparare: promuovere negli alunni l'organizzazione del proprio lavoro scolastico e il metodo di studio. Elaborare percorsi interdisciplinari per l'apprendimento significativo e lo sviluppo delle competenze con particolare attenzione alle STEM. Sviluppare atteggiamenti rispettosi nei rapporti interpersonali e nel rispetto delle regole.

TRAGUARDO

Raggiungere, nel triennio, una significativa presenza di alunni per classe in grado di organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico. Aumentare, nel corso di ogni anno scolastico, occasioni formative per lo sviluppo delle competenze-chiave, di cittadinanza e STEM. Aumentare le azioni costruttive nel contrasto agli episodi problematici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
prevedere occasioni di formazione del personale su aspetti della didattica e della innovazione metodologica;
2. Ambiente di apprendimento
costruire un ambiente di apprendimento motivante attraverso l'uso di metodologie e strategie che rendano l'alunno protagonista del proprio sapere;
3. Ambiente di apprendimento
promuovere il confronto e la sperimentazione tra docenti, per individuare strategie e strumenti che rendano l'ambiente di apprendimento efficace.
4. Inclusione e differenziazione
promuovere l'utilizzo di strategie inclusive che tengano in considerazione i bisogni formativi individuali;
5. Inclusione e differenziazione
promuovere l'utilizzo di strategie attive di insegnamento in ambienti didattici innovativi;
6. Inclusione e differenziazione
promuovere strategie didattiche (cooperative learning, flipped classroom, ...) che sviluppino la collaborazione tra pari e la coesione nel gruppo classe.
7. Continuita' e orientamento
promuovere il confronto e la continuità tra docenti dei diversi ordini per la costruzione di percorsi comuni e significativi.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi (obiettivo nazionale)
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare accordi di rete con altre Istituzioni Scolastiche presenti a livello locale, regionale, nazionale, con la finalità di raggiungere risultati educativi e formativi utili a sviluppare negli alunni una consapevolezza progressiva del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio, sia sotto il profilo locale, che regionale e nazionale





Risultati a distanza

PRIORITA'

Stimolare, sin dalle prime classi della scuola primaria, le competenze alfabetiche funzionali nella Lingua italiana: lettura e comprensione del testo, rielaborazione, produzione di elaborati coerenti sotto il profilo logico e morfosintattico. Promuovere, sin dalla Scuola dell'Infanzia, un approccio sistematico alle STEM.

TRAGUARDO

Ottenere un miglioramento nelle rilevazioni dei risultati di Italiano e Matematica nel lungo periodo pari e/o superiori alla media regionale e nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
prevedere occasioni di formazione del personale su aspetti della didattica e della innovazione metodologica;
2. Ambiente di apprendimento
costruire un ambiente di apprendimento motivante attraverso l'uso di metodologie e strategie che rendano l'alunno protagonista del proprio sapere;
3. Ambiente di apprendimento
promuovere il confronto e la sperimentazione tra docenti, per individuare strategie e strumenti che rendano l'ambiente di apprendimento efficace.
4. Inclusione e differenziazione
promuovere l'utilizzo di strategie inclusive che tengano in considerazione i bisogni formativi individuali;
5. Inclusione e differenziazione
promuovere l'utilizzo di strategie attive di insegnamento in ambienti didattici innovativi;
6. Inclusione e differenziazione
promuovere strategie didattiche (cooperative learning, flipped classroom, ...) che sviluppino la collaborazione tra pari e la coesione nel gruppo classe.
7. Continuità e orientamento
promuovere il confronto e la continuità tra docenti dei diversi ordini per la costruzione di percorsi comuni e significativi.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi (obiettivo nazionale)
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di



ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare accordi di rete con altre Istituzioni Scolastiche presenti a livello locale, regionale, nazionale, con la finalità di raggiungere risultati educativi e formativi utili a sviluppare negli alunni una consapevolezza progressiva del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio, sia sotto il profilo locale, che regionale e nazionale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto si pone l'obiettivo di migliorare le competenze disciplinari di base attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali; acquisire un metodo di studio, assumersi responsabilità relativamente ai propri impegni e ai tempi, imparare a gestire il tempo scuola come luogo privilegiato di incontro e scambio di esperienza, lavorare sui compiti di realtà per sviluppare la capacità di affrontare e risolvere problemi, costruire relazioni significative basate sul rispetto di ciascuno attraverso le regole di convivenza e sull'esercizio di cittadinanza consapevole attraverso l'impegno e l'assunzione di responsabilità personale.